



NONAGINTA Srl

Società Unipersonale

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Nonantola

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA: Via G. Marconi, 11 - 41015 Nonantola (MO)

Tel 059 896684-623 Fax 059 547457 pec: nonaginta@cert.nonaginta.it

C.F. - P. IVA 03069300360 REA di Modena 355325

Spett.le
Comune di Nonantola (Mo)
-Sede-

- Sig.ra Sindaca - Dr.ssa Federica Nannetti
- Responsabile Finanziario – Dr. Luigino Boarin

Relazione sul governo societario 2021 ai sensi dell'art. 6 del Dlgs 175/2016

Spett. Comune di Nonantola,

le informazioni relative alla gestione aziendale 2021 sono contenute nel bilancio, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e nella relazione sulla gestione predisposta dall'amministratore unico, documenti ai quali si rinvia.

Le informazioni sul governo societario richieste dall'articolo 6 del D.Lgs 175/2016 sono di seguito riportate.

Gli strumenti di governo societari adottati da NONAGINTA SRL

(art.6 comma 3 del D.lgs.175/2006)

L'Amministratore unico della Società

Tenuto conto

- delle ridotte dimensioni aziendali (fatturato € 1,3 milioni) ed organizzative della Società, che si avvale di soli n. 9 dipendenti a tempo indeterminato oltre ai dipendenti somministrati,

Preso atto che

- l'attività aziendale consiste nella gestione *in house* di alcuni servizi pubblici locali: concessioni cimiteriali, impianti sportivi, gestione del verde e del patrimonio immobiliare dell'Ente, costruzione di opere pubbliche e ristrutturazione beni immobili danneggiati dal sisma e dall'alluvione;
- l'attività aziendale si svolge sotto la direzione ed il coordinamento del Comune di Nonantola, il quale esercita sulla società il medesimo controllo che applica ai propri servizi.

Rilevato che

- Il Comune di Nonantola opera sulla società un controllo analogo a quello sui propri servizi ai sensi comma 3, art.lo 23 bis, del D.L.112/2008 come convertito in Legge 133/2008;

- Ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del codice civile e di quanto previsto dal Dlgs 39/2010 il controllo sulla legittimità dell'operato degli amministratori e sulla correttezza contabile della gestione e del bilancio d'esercizio è effettuato dal Collegio Sindacale;
- la Società sta proseguendo le attività atte ad implementare il *Piano Anticorruzione*, pur in assenza della figura del Direttore tecnico della società figura a cui sarebbero attribuite le attività di vigilanza e di prevenzione previste dalla L. 190/2012 essendo vietata l'attività di responsabile anticorruzione e trasparenza nelle società pubbliche all'amministratore con deleghe operative e stante le modestissime dimensioni organizzative della società (9 dipendenti tra figure operaie e impiegatizie) che non permette la presenza di figure tecniche alternative apicali;
- Il Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione della Società sarà tenuto a relazionarsi con il Responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente locale (il Segretario Generale del Comune di Nonantola) e con quello della Trasparenza.
- la società ha adottato, sempre in adempimento a quanto previsto dalla L. 190/2012, il *codice di comportamento* dei dipendenti pubblici;
- la società ha provveduto ad adempiere le prescrizioni in materia di trasparenza attraverso la pubblicazione delle informazioni relative agli amministratori e agli atti sociali su proprio sito web www.nonaginta.it ed anche in apposita sezione del sito web del Comune di Nonantola sezione "Società Trasparente NONAGINTA SRL".

ha ritenuto

non opportuno prevedere ulteriori strumenti di governo societario, ad eccezione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che segue.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

(art. 6 comma 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)

Stante l'attività svolta dalla Società, i principali rischi che possono innescare una crisi aziendale sono i seguenti rischi di natura finanziaria:

- i) rischio credito
- ii) rischio tasso di interesse

Il rischio credito è costituito principalmente dal pericolo di non incassare i canoni di concessione dei loculi cimiteriali.

Il peggioramento della qualità del credito e l'aumento degli insoluti sono, pertanto, il principale rischio a cui la società risulta esposta.

Il rischio tasso di interesse è legato ai pericoli connessi ad un repentino rialzo dei tassi di interesse (euribor a 6 mesi) che determinerebbe un aumento degli oneri finanziari pagati dalla Società a servizio del debito contratto con alcuni istituti di credito, il cui valore residuo in linea capitale è inferiore a € 5,88 milioni.

Tenuto conto del fatto che lo spread praticato sul prestito è particolarmente contenuto e che le stime sull'andamento prospettico dei tassi di interesse non prevedono aumenti consistenti in valore assoluto, i rischi di questa natura sono piuttosto contenuti.

Al fine di tener monitorata l'evoluzione di tali rischi, si ritiene opportuno far riferimento ad alcuni indicatori economici, finanziari ed operativi che possano fungere da campanelli di allarme.

a) Indice di liquidità immediata

Questo indice è formato dal rapporto tra le attività a breve immediatamente liquide ed i debiti a breve e deve normalmente essere superiore ad 1,1.

Qualora questo indice si avvicini all'unità, si entra in una situazione di allarme, di potenziale rischio di liquidità, ovvero di incapacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine.

Valori uguali o addirittura inferiori all'unità segnalano situazioni potenzialmente in grado di innescare una crisi aziendale, pertanto, occorre indagarne le cause e assumere provvedimenti finalizzati alla loro rimozione.

b) Valore della giacenza media di cassa

Tenuto conto che le esigenze finanziarie della Società sono prevalentemente costituite dal pagamento delle rate semestrali dei mutui pari a circa 160.000 euro, se le giacenze liquide risultano superiori ad € 160.000 nei mesi di giugno e di dicembre, la situazione finanziaria risulta più che adeguata per far fronte ai fabbisogni aziendali. Qualora le disponibilità liquide scendessero sotto € 100.000 in quei periodi occorrerà adottare provvedimenti finalizzati ad evitare il mancato rimborso programmato delle rate del mutuo.

c) Ammontare delle perdite su crediti

Qualora le perdite su crediti risultassero annualmente superiori al 7% dei ricavi complessivi si porrebbe un problema di redditività della gestione caratteristica aziendale. Valori compresi entro il 2/5% risultano fisiologici.

d) Ammontare degli interessi passivi

Qualora gli interessi passivi risultassero annualmente superiori al 10% dei ricavi complessivi si porrebbe un problema di redditività della gestione nel suo complesso. Valori compresi entro il 5% risultano fisiologici.

Il monitoraggio di questi indicatori avviene con periodicità mensile per l'indice di cui al punto b) e con periodicità almeno annuale per gli altri.

Aggiornamento degli indici di crisi aziendale al 31/12/2021

| | a) indice di liquidità immediata | b) valore della giacenza media di cassa | c) perdite su crediti e svalutazioni | d) ammontare degli interessi passivi |
|--------------------|----------------------------------|---|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Valore soglia | < 1,10 | 200.000 | >7% | >10% |
| Valore al 31/12/21 | 4,09 | 174.338,67 | 0,15% | 2,00% |
| Anomalia | No | No | No | No |

| Conto economico | 2021 | 2020 | 2019 |
|----------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Risultato operativo (EBIT) | 3,08 | 1,03 | 1,03 |

Come risulta dal prospetto sintetico, alla data del 31 dicembre 2021 non si rilevano segnali di allarme che possano compromettere il buon andamento della gestione aziendale.

Nonantola, 28/03/2022

L'Amministratore unico
(Carlo Bellini)

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE